

ISTITUTO COMPRENSIVO "M. D'AZEGLIO – G. DE NITTIS"

Barletta - Via Libertà, 20/a - Tel. e Fax 0883 531613 - CF 90101480722

email: btic89200g@istruzione.it – pec: btic89200g@pec.istruzione.it

<http://www.icdazegliodenittis.edu.it>



**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a.s. 2024/2025**

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 17/12/2024

INDICE

Le fasi della valutazione	2
Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti	4
Criteri per la valutazione delle verifiche (scritto/orale/pratico)	5
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	6
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica	11
Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento	11
Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato negli scrutini finali	13
Valutazione alunni con BES	16
Integrazione per la valutazione degli alunni con disabilità - Programmazione differenziata	16
Valutazione del processo formativo e del livello globale degli apprendimenti	19
Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione – Voto di ammissione	21
Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione_ Prove scritte e colloquio	22
Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione_ Voto finale	23
Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione_ Attribuzione della lode	23
Valutazione delle competenze	24
Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	26
Valutazione e certificazione delle competenze per gli alunni con grave disabilità'	29
Nota esplicativa certificazione delle competenze per alunni con grave disabilità	29

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **valutazione** è una **parte integrante** del **processo di apprendimento** e svolge il ruolo fondamentale di informare se gli obiettivi previsti dai percorsi formativi dettati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee guida sono stati raggiunti e in quale misura.

La **valutazione** è quindi uno dei compiti più importanti e più complessi affidati alla Scuola. Essa interviene in tutte le fasi del processo di apprendimento esprimendosi con peculiarità e funzioni diverse per garantire, in ogni contesto educativo, l'efficacia del percorso formativo.

Le fasi della valutazione

• Valutazione diagnostica

La valutazione diagnostica (iniziale) è effettuata prima di intraprendere un nuovo processo di insegnamento-apprendimento ed è finalizzata a rilevare la situazione iniziale degli allievi circa il grado di conoscenze e competenze già acquisite su cui fondare le scelte per la programmazione e/o la realizzazione dell'intervento didattico.

In questa fase non si attribuisce un giudizio di valore. Le modalità di rilevazione della situazione di partenza si effettueranno attraverso:

- ✖ informazioni acquisite dalla Scuola Primaria (per le classi prime)
- ✖ osservazione diretta con riferimento ai caratteri personali (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione e partecipazione)
- ✖ prove oggettive (test ingresso, questionario a scelta multipla, ...)

• Valutazione formativa

La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento **in itinere**, fornendo informazioni sui livelli di apprendimento in modo da poter adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare tempestivamente eventuali strategie di recupero e/o consolidamento. «E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa» (Art. 1 decreto legislativo 62/17).

Le sfide tecnologiche e il cambiamento dei modelli sociali, lavorativi e culturali ci spingono infatti a considerare l'imparare come un processo di apprendimento costante che accompagna il corso della nostra vita.

Oltre a sviluppare conoscenze e abilità, gli alunni devono acquisire competenze significative in contesti sempre diversi:

- ✖ **Competenze cognitive e disciplinari**, ovvero gli elementi riconosciuti prerequisito essenziale per l'accesso alla formazione, imprescindibili per un inserimento positivo a **scuola**;
- ✖ **Competenze tecnico professionali**, cioè i saperi e le tecniche necessari all'esercizio di attività specifiche e più operative, come procedure, funzioni e processi di **lavoro**;
- ✖ **Competenze trasversali e soft skill**, cioè **competenze sociali ed emotive** che implicano l'interazione con gli altri, il raggiungimento degli obiettivi e la gestione delle emozioni.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo

pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. (Articolo 3 O.M. 172/20). La scuola garantisce la comunicazione con la famiglia e trasparenza delle valutazioni attraverso l'uso del R.E.

Si precisa che:

- ✖ le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte, orali e pratiche mediante l'utilizzo del registro elettronico;
- ✖ in aggiunta ai consueti momenti di dialogo settimanali e quadrimestrali verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:
 - rendimento insufficiente in una o più discipline;
 - numero di assenze troppo elevato;
 - comportamento poco corretto;
- ✖ l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.

• **Valutazione sommativa**

La valutazione sommativa, invece, si svolge solitamente al termine di un quadrimestre (intermedia) o di un anno scolastico (finale) e fornisce, quindi, in un preciso momento temporale, una prova del raggiungimento dei traguardi previsti per quello step del percorso formativo.

La valutazione sommativa cioè:

- ✖ osserva il raggiungimento degli obiettivi previsti ed è in grado, quindi, di verificarne *ex post* l'efficacia
- ✖ agevola il trasferimento degli apprendimenti da un livello all'altro, ad esempio da un grado scolastico a quello successivo o dalla Scuola al mondo del lavoro
- ✖ avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio. (art. 2 comma 1, D.L. n.62/2017)

Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte/pratiche e orali, la valutazione è ottenuta con la media dei voti riportati nelle varie tipologie di prova.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, per ciascuna disciplina, è espressa in decimi¹ (vedi Allegato 1_SSPG) e i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento² (vedi tabella seguente).

DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO E CORRISPONDENTE VALUTAZIONE IN DECIMI:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	VOTO
Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.	10
Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità.	9
Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento. Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.	8
Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Ovvero: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.	7
Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. 6 2 L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.	6
Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali	5
Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	4

¹ Art. 2 comma 1 D.lgs. n. 62/2017 La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa con valutazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento -del voto numerico e dei relativi descrittori. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

² La Art. 2 comma 3 D.lgs. n. 62/2017 valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. - nota n. 1865/2017 Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Criteri per la valutazione delle verifiche (scritto/orale/pratico)

Il processo di valutazione, parte dalla verifica degli apprendimenti che avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali.

Le osservazioni sistematiche rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, costanza, interesse, ecc...). Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze e sono irrinunciabili per la trasparenza. Le verifiche saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina: prove scritte, orali e pratiche, strutturate o semi strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Le griglie di valutazione delle prove scritto/orale/pratico adottate dalle singole discipline (elaborate nei singoli Dipartimenti) sono contenute nell'**Allegato 2_SSPG** e **Allegato 3_SSPG**

Scuola Secondaria di Primo Grado

TABELLA DI SINTESI

Numero e tipologie di verifica (scritto/orale/pratica) a quadrimestre

DISCIPLINA	N. minimo prove scritte a quadrimestre	Tempo previsto per la prova scritta	N. minimo verifiche orali a quadrimestre	N. minimo prove pratiche	EDUCAZIONE CIVICA N. di valutazioni a quadrimestre per docente	DIPARTIMENTO DI APPARTENENZA	REFERENTE
ITALIANO	2	2-3 ore	2	/	1	Dip.: Italiano-Storia-Geografia-Ed. Civica-Religione	Prof.ssa: Cuccorese Carmen
GEOGRAFIA	/	/	2	/			
STORIA *	/	/	2	/	1		
RELIGIONE	/	/	1	1	1		
MATEMATICA	2	2 ore	2	/	1	Dip.: Matematica-Scienze e Tecnologia	Prof.ssa: Barracchia Donatella
SCIENZE	/	/	2	/			
TECNOLOGIA	/	/	1	2	1		
INGLESE	2	1-2 ore a seconda della tipologia della prova	2	/	1	Dip.: Area linguistico espressiva - Dipartimento Lingue Straniere	Prof.ssa: Faggella Alessandra

FRANCESE **	2	1-2 ore a seconda della tipologia della prova	2	/	1	(Inglese – Francese)	
ARTE IMMAGINE	/	/	1	1	1	Dip.: Arte-Musica-Sport	Prof.ssa Leone Paola
ED. FISICA	/	/	1	1	1		
MUSICA	/	/	1	1	1		
INCLUSIONE	Gli alunni che si avvalgono della programmazione paritaria (semplificata, per obiettivi minimi, facilitata <i>et similia</i>) eseguiranno lo stesso numero di verifiche previste dai dipartimenti disciplinari; gli alunni per i quali è prevista la programmazione individualizzata hanno esplicitato nel PEI il numero e la modalità di verifiche e valutazione.				1	Dip. Inclusione-Integrazione	Prof.ssa: Defazio Vincenza

* Per l'insegnamento di Ed. Civica se nella classe il docente di storia è diverso dal docente di italiano e geografia entrambi esprimeranno la propria valutazione.

** Per le classi prime, solo nel I quadrimestre, sarà prevista 1 prova scritta e 2 prove orali.

N.B. Per le discipline di storia, geografia e scienze sarà possibile sostituire una verifica orale con una prova scritta a quadrimestre.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento

dell' Educazione Civica

("Nuove LINEE GUIDA per l'insegnamento dell'educazione civica", D.M. n.183 del 07/09/2024 in sostituzione del "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", D.M. n.35 del 22/06/2020)

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute con il D.M.183/2024, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Nella tabella riportata di seguito sono riportati i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica per la classe, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi, da inserire nel documento di

valutazione, dopo aver acquisito la proposta di voto da ogni docente del Consiglio di Classe, contitolare dell'insegnamento dell'Educazione Civica. (vedi Allegato 5_ SSPG)

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA				
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
NUCLEO CONCETTUALE	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
COSTITUZIONE	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità, portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo. 	10	AVANZATO
	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo. 	9	
	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. 	8	INTERMEDIO
	Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità assumendo le responsabilità che gli vengono affidate. 	7	
	Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.			
	Assumere comportamenti di rispetto nei confronti delle diversità personali, culturali, di genere.			

		<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili solo attraverso l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunno, a seguito dello stimolo degli adulti, adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità 	6	BASE
		<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sui temi proposti sono frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili solo con l'aiuto del docente. L'alunno non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione degli adulti. 	5	INIZIALE
		<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate e difficilmente recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunno adotta solo in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti Nonostante la sollecitazione dell'adulto non acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati. 	4	
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	<p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</p>	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità di vita. Promuove attivamente e responsabilmente la legalità nelle sue diverse manifestazioni e valorizza il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	10	AVANZATO
	<p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità di vita.</p> <p>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità riconoscendo il principio che i beni pubblici sono di tutti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza apportando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità di vita. Promuove responsabilmente la legalità nelle sue diverse manifestazioni e valorizza il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	9	

		<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. • Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza apportando contributi personali. • Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel rispetto del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità di vita. • Promuove consapevolmente la legalità nelle sue manifestazioni e valorizza il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	8	INTERMEDIO
		<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. • Collega le conoscenze alle esperienze concrete ad altri contesti con il supporto del docente. • Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita che rispettano il decoro urbano, gli ecosistemi e le risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità di vita. • Si mostra collaborativo nella promozione della legalità nelle sue diverse forme e valorizza il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	7	
		<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. • Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. • Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita che rispettano il decoro urbano, gli ecosistemi e le risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità di vita. • Si mostra quasi sempre collaborativo nella promozione della legalità nelle sue diverse forme e valorizza il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	6	BASE
		<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. • Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità di vita. • Non sempre è attivo nella promozione della legalità e nella valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	5	INIZIALE
		<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. • Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità di vita. • E' poco interessato alla promozione della legalità e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	4	

CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere i rischi della rete e saperli individuare.	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. • Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. • Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. • Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui. 	10	AVANZATO
	Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. • Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. • Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. • Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui. 	9	
	Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce i temi trattati in modo esauriente. • Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. • Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. • Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui. 	8	INTERMEDIO
		<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce i temi trattati in modo discreto. • Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. • Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. • Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui. 	7	
		<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. • Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto da parte del docente. • Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. • Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui. 	6	BASE
		<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce parzialmente i temi trattati. • Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. • Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui. 	5	INIZIALE
		<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario • Non sa individuare i rischi della rete né seleziona le informazioni. • Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto senza rispettare la riservatezza e integrità altrui. 	4	

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**:

sulla base dei seguenti indicatori:

- sull'interesse manifestato;
- conoscenze acquisite ;
- uso corretto del linguaggio religioso;
- capacità di riferimento di riferimento alle fonti bibliche e ai documenti;
- capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi in: un testo/una testimonianza/una situazione esperienziale
- sulla disponibilità al dialogo educativo;

I livelli di apprendimento espressi attraverso giudizio sintetico sono i seguenti:

Non sufficiente; Sufficiente; Buono; Distinto; Ottimo

(vedi Allegato 1_ SSPG)

Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 entra in vigore la legge n.150 del 1 ottobre 2024 che ripristina nella scuola secondaria di I grado la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni, che sarà espressa con voto in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del D.Lgs n. 62 del 2017. In via transitoria, come stabilito dall'art.7 della suddetta legge, per il corrente anno scolastico, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni della presente ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 74, comma 4, decreto leg.vo 16.4.1994, n. 297. In particolare con la nuova legge:

- Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.
- Nella scuola secondaria di primo e secondo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Per gli alunni con disabilità, i criteri di valutazione del comportamento sono personalizzati e definiti in base agli obiettivi stabiliti nel PEI. La valutazione dovrà tener conto delle strategie educative adottate e delle particolari esigenze dell'alunno, garantendo un processo equo e inclusivo. La scuola si impegnerà a monitorare costantemente i progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi comportamentali specifici.

In caso di valutazione inferiore a sei decimi:

- La **non ammissione** alla classe successiva o all'Esame di Stato è prevista, ma deve essere valutata con particolare attenzione alle necessità individuali e alle disposizioni contenute nel PEI.
- La scuola è tenuta a motivare adeguatamente la valutazione e predisporre un percorso educativo mirato per migliorare la condotta.

La valutazione del comportamento è formulata rispetto ai seguenti indicatori:

A) Rispetto delle regole e dell'ambiente:

1.Frequenza e puntualità ; 2.Impegno ; 3.Rispetto dell'ambiente fisico e digitale, del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità

B) Relazione con gli altri:

1. Relazione con adulti e compagni

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
PRIMO QUADRIMESTRE	
Descrittori	Giudizio sintetico
Frequenta in modo assiduo e responsabile. Assolve accuratamente e consapevolmente gli impegni scolastici. Osserva in modo scrupoloso e responsabile le Regole condivise. Interagisce in modo propositivo e collaborativo, mostrando piena consapevolezza delle diversità.	OTTIMO
Frequenta in modo assiduo. Assolve assiduamente gli impegni scolastici. Osserva in modo responsabile le Regole condivise. Interagisce in modo rispettoso, mostrando buona consapevolezza delle diversità.	DISTINTO
Frequenta in modo regolare. Assolve in modo abbastanza costante gli impegni scolastici. Osserva in modo adeguato le Regole condivise. Interagisce correttamente, mostrando discreta consapevolezza delle diversità.	BUONO
Frequenta in modo discontinuo. Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici. Osserva parzialmente le Regole condivise. Interagisce in modo abbastanza corretto, mostrando sufficiente consapevolezza delle diversità.	SUFFICIENTE
Frequenta saltuariamente. Assolve di rado o per niente gli impegni scolastici. Rispetta poco le Regole condivise. Interagisce in modo problematico e/o conflittuale, mostrando inadeguata consapevolezza delle diversità.	INSUFFICIENTE

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
SECONDO QUADRIMESTRE	
Descrittori	Voto
Ha frequentato in modo assiduo e responsabile. Ha assolto accuratamente e consapevolmente gli impegni scolastici. Ha osservato in modo scrupoloso e responsabile le Regole condivise. Ha interagito in modo propositivo e collaborativo, mostrando piena consapevolezza delle diversità.	10
Ha frequentato in modo assiduo. Ha assolto accuratamente gli impegni scolastici. Ha osservato in modo scrupoloso le Regole condivise. Ha interagito in modo collaborativo, mostrando matura consapevolezza delle diversità.	9
Ha frequentato in modo regolare e puntuale. Ha assolto consapevolmente gli impegni scolastici. Ha osservato in modo responsabile le Regole condivise. Ha interagito in modo rispettoso, mostrando buona consapevolezza delle diversità.	8
Ha frequentato in modo regolare. Ha assolto in modo abbastanza costante gli impegni scolastici. Ha osservato in modo adeguato le Regole condivise. Ha interagito correttamente, mostrando discreta consapevolezza delle diversità.	7
Ha frequentato in modo discontinuo. Ha assolto in modo discontinuo gli impegni scolastici. Ha osservato parzialmente le Regole condivise. Ha interagito in modo abbastanza corretto, mostrando sufficiente consapevolezza delle diversità.	6
Ha frequentato saltuariamente. Ha assolto di rado o per niente gli impegni scolastici. Ha rispettato poco le Regole condivise. Ha interagito in modo problematico e/o conflittuale, mostrando inadeguata consapevolezza delle diversità. Sono state comminate sanzioni disciplinari reiterate nel corso dell'anno scolastico.	5

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato negli scrutini finali

VADEMECUM SCRUTINIO FINALE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>a) <u>Accertamento del numero di assenze ai fini della ammissione allo scrutinio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 del monte ore stabilito per l'anno scolastico; l'alunno NON viene ammesso allo scrutinio finale. • Per gli alunni con Piano Educativo Individualizzato (PEI) e orario settimanale personalizzato, il requisito di frequenza minima per la validità dell'anno scolastico deve essere valutato in relazione al loro piano orario e tener conto delle specifiche previste nel PEI approvato. <p>Il Consiglio di classe può decidere di ammettere ugualmente l'alunno alla classe successiva/all'esame di stato anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio unanime del Consiglio di Classe, la valutazione dello studente.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha deliberato di riconoscere i seguenti motivi di deroga:</p>	<p><i>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.</i></p> <p><i>Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al</i></p>

<ol style="list-style-type: none"> 1. Gravi motivi familiari e personali di cui la scuola è a conoscenza, a fronte di motivi di merito dell'alunno; 2. Malattie certificate e documentate; 3. Terapie e/o cure programmate; 4. Partecipazione a gare e competizioni sportive (CONI); 5. Comprovate situazioni di disagio personale, familiare e socio – culturale di cui è a conoscenza il Consiglio di Classe (disagio psicologico e/o economico-sociale, orfano di uno o entrambi i genitori, stato di affidamento, adozione, etc...); 6. Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale; 7. Particolari situazioni legate all'età dell'alunno per il quale eventuale e ulteriore non ammissione risulterebbe inefficace e non produttiva (situazioni debitamente verbalizzate dal Consiglio di Classe) 8. Non interrompere il processo formativo dell'alunno all'interno del gruppo classe (per alunni di classe prima e seconda); 9. Assenza per permanenza prolungata nel Paese d'origine; 10. Assicurare il benessere psico-relazionale tra pari per gli alunni seguiti dai servizi sociali (delibera 99 del verbale n.9 del 19/05/2023) 11. Uscita anticipata permanente per lo svolgimento degli allenamenti per attività sportiva agonistica. <p>N.B. Il permesso permanente viene accordato previa compilazione di un apposito modulo da richiedere alla segreteria alunni della propria sede. Deve essere necessariamente corredato da una dichiarazione della propria Società sportiva in cui si certifichino i giorni e orari degli allenamenti.</p> <p>Sarà a discrezione di ciascun Consiglio di Classe valutare l'applicazione di detti criteri che dovranno essere motivati.</p>	<p><i>consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.</i></p> <p><i>Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, dall'O.M. n.64 del 2022 e dalla nota ministeriale n. 4155 del 07/02/2023 nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5 commi 1, 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</i></p>
<p><u>b) Esame delle proposte di voto relative alle singole discipline</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'alunno presenta in tutte le discipline una valutazione pari o superiore a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato. • Se l'alunno presenta fino a tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato. • Se l'alunno presenta 4 o più valutazioni inferiori a 6/10 il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione tenendo conto anche dei seguenti criteri : <p>CLASSI PRIME E SECONDE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per non interrompere il processo formativo all'interno dello stesso gruppo classe; 2. tenuto conto che il processo di maturazione della personalità è in atto; 3. perché ritiene che un'ulteriore ripetenza non possa favorire il suo processo formativo. 	<p><i>Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. (art. 6 comma 1 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017)</i></p> <p><i>L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale</i></p>

<p>CLASSI TERZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. considerato il progresso registrato limitatamente ad alcuni obiettivi; 2. perché ritiene che un'ulteriore ripetenza non possa favorire il suo processo formativo 	<p><i>viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. (Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</i></p>
<p>c) Valutazione del comportamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per gli alunni che riportano una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. • Per gli alunni con Piano Educativo Individualizzato (PEI), i criteri di valutazione del comportamento sono personalizzati e definiti in base agli obiettivi stabiliti nel PEI stesso. 	<p><i>La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art. 1, comma 3, e dell'art. 2, comma 5, del D.Lgs n. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera a), punto 2 della Legge 150 del 2024, è espressa in decimi. Ai sensi dell'art 2-bis, introdotto dall'art.1 comma 1, lettera b) della Legge 150/2024 al medesimo D.Lgs n. 62/2017, "se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi".</i></p>
<p>Oppure il Consiglio di Classe può decidere la NON ammissione con le seguenti motivazioni:</p> <p>CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. vista la quantità delle valutazioni inferiori al sei nelle varie discipline; 2. per la presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo ; 3. per la mancanza di adeguati progressi, rispetto al livello di partenza, anche a fronte di attività di recupero proposte dall'Istituto; 4. per la mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività di recupero e/o di sostegno motivazionale individualizzate, realizzate attraverso interventi di differenziazione didattica; 5. per la mancanza di senso di responsabilità, rispetto al proprio compito; 6. per il rifiuto, o mancata, o irregolare frequenza delle attività di recupero proposte dalla scuola; 7. per sanzioni disciplinari reiterate nel corso dell'anno scolastico. <p>In caso di votazioni non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità.</p> <p>Si prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.</p>	<p><i>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017)</i></p>

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Integrazione per la valutazione degli alunni con disabilità

Programmazione differenziata

	LIVELLI DI PADRONANZA			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ITALIANO Descrizione della prestazione: Comprende e interagisce con l'ambiente circostante	Presta attenzione per tempi brevi e comprende semplici messaggi comunicativi presentati con strumenti facilitanti; si esprime in scambi comunicativi con suoni, immagini, semplici parole o l'uso della gestualità. Agisce solo in contesti noti, guidato in modo partecipe dall'adulto.	Presta attenzione per tempi brevi e comprende semplici messaggi comunicativi presentati in modo chiaro; si esprime in scambi comunicativi utilizzando parole o semplici frasi e/o con l'aiuto di facilitatori. Scrive semplici parole o frasi su imitazione con uno scopo comunicativo dato e significativo; legge e riconosce immagini/parole funzionali alla sua autonomia. Agisce in modo autonomo in contesti noti e strutturati.	Presta attenzione e comprende semplici messaggi comunicativi; si esprime in scambi comunicativi scritti e/o orali utilizzando semplici frasi e testi, anche con l'aiuto di facilitatori; legge e comprende semplici testi di studio o della quotidianità; Agisce in modo autonomo in contesti semplici e noti.	Presta attenzione per tempi prolungati e comprende i messaggi comunicativi anche complessi; scrive frasi e testi con diversi scopi comunicativi attraverso il codice alfabetico; si esprime in scambi comunicativi utilizzando un lessico adeguato e flessibile nel registro; decodifica e comprende messaggi misti (parole e/o immagini), relativi agli argomenti di studio e della quotidianità. Agisce in modo autonomo, originale e anche in contesti nuovi.
INGLESE/FRANCESE Descrizione della prestazione: Usa in modo funzionale alcuni elementi della lingua inglese; individua alcuni aspetti culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Riconosce e ripete semplici parole della lingua inglese; Agisce sulla base di un apprendimento mnemonico, solo in contesti noti, guidato in modo partecipe dall'adulto.	Riconosce e usa alcune parole della lingua inglese per semplici scopi comunicativi; Partecipa alla comunicazione in modo autonomo in contesti noti e strutturati, con indicazioni chiare e dettagliate.	Conosce e usa alcune parole e idiomi della lingua inglese per semplici scopi comunicativi; se guidato coglie alcuni rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera collegati alla quotidianità; individua alcuni aspetti culturali; Comunica in modo autonomo in contesti semplici e noti.	Usa in modo funzionale alcune strutture della lingua inglese; conosce alcuni aspetti culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. Comunica in modo autonomo e anche in contesti nuovi.

<p>STORIA/GEOGRAFIA MUSICA/ARTE/ED.FISICA</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo; si esprime negli ambiti artistici, musicali e motori che gli sono congeniali.</p>	<p>Si muove nello spazio circostante; riconosce alcuni fatti legati al proprio vissuto; percepisce i cambiamenti legati alla propria persona e al suo ambiente; si esprime attraverso capacità grafiche, musicali e motorie. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati.</p>	<p>Si muove nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento; coglie gli elementi espliciti di avvenimenti e fatti accaduti; utilizza organizzatori temporali per riconoscere i cambiamenti, gestire azioni e informazioni; si esprime attraverso capacità grafiche, musicali e motorie. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni facilitatori personalizzati.</p>	<p>Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento; comprende avvenimenti e fatti accaduti; utilizza organizzatori temporali per capire cambiamenti, gestire azioni, informazioni e semplici conoscenze; rappresenta la realtà ed esprime se stesso attraverso le capacità grafiche, musicali e motorie. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Si muove consapevolmente nello spazio, orientandosi attraverso punti di riferimento; comprende avvenimenti e fatti accaduti; utilizza organizzatori temporali per capire cambiamenti, pianificare e gestire azioni, informazioni e conoscenze; rappresenta la realtà ed esprime se stesso attraverso le capacità grafiche, musicali e motorie. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Interagisce correttamente con gli altri e con l'ambiente nel rispetto del ruolo e della funzione di ciascuno, sia nell'ambito personale sia in quello sociale.</p>	<p>Riconosce le essenziali regole di convivenza; accetta la relazione con gli altri; sa chiedere aiuto; percepisce le principali emozioni proprie e negli atteggiamenti altrui; esprime il proprio punto di vista in modo non aggressivo. Opera sotto la guida dell'adulto che lo aiuta nelle fasi di autocontrollo e di riflessione sui comportamenti assunti in contesti noti.</p>	<p>Comprende le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per uno scopo comune; sa chiedere aiuto; rispetta le principali regole nella cura di sé e dell'ambiente; riesce a controllare alcune reazioni nelle relazioni con gli altri; esprime il proprio stato d'animo. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate.</p>	<p>Comprende e applica le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per un progetto comune; accetta alcuni consigli; sa chiedere e dare aiuto; rispetta le principali regole nella cura di sé, degli altri e dell'ambiente; riesce a controllare i propri atteggiamenti nelle relazioni con gli altri; esprime il proprio punto di vista ed il proprio stato d'animo. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Comprende e applica le regole di convivenza; collabora con gli altri per la realizzazione del bene comune; accetta consigli e critiche; sa chiedere e dare aiuto nel rispetto dei ruoli; ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente; riesce a gestire le proprie emozioni ed atteggiamenti nelle relazioni con gli altri; esprime il proprio punto di vista ed il proprio stato d'animo in modo assertivo. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.</p>

Valutazione del processo formativo e del livello globale degli apprendimenti **(valutazione sommativa che si esegue a fine di ogni quadrimestre)**

Il processo formativo e il relativo livello globale di sviluppo degli apprendimenti (ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017) è descritto sulla base dei seguenti indicatori:

- Conoscenze e abilità raggiunte
- Partecipazione
- Interesse
- Metodo di studio
- Capacità relazionali

I livelli di sviluppo degli apprendimenti individuati sono:

- Iniziale (voto 4-5)
- Base (voto 6)
- Intermedio (voto 7-8)
- Avanzato (voto 9-10)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI		
PRIMO QUADRIMESTRE		
Processo formativo	Livello globale di sviluppo degli apprendimenti	Valutazione in decimi
L'alunno/a evidenzia conoscenze e abilità lacunose, partecipazione discontinua e interesse settoriale. Il metodo di studio è dispersivo. Le capacità relazionali sono poco corrette. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è INIZIALE	Iniziale	4 - 5
L'alunno/a evidenzia conoscenze e abilità generiche, partecipazione superficiale e interesse poco costante. Il metodo di studio è approssimativo. Le capacità relazionali sono adeguate. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è BASE	Base	6
L'alunno/a evidenzia conoscenze e abilità buone, partecipazione attiva e interesse costante. Il metodo di studio è ordinato. Le capacità relazionali sono corrette. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è INTERMEDIO	Intermedio	7-8

L'alunno/a evidenzia conoscenze ampie e abilità sicure, partecipazione attiva e produttiva, interesse vivo. Il metodo di studio è autonomo ed efficace. Le capacità relazionali sono proficue. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è AVANZATO	Avanzato	9-10
--	----------	------

SECONDO QUADRIMESTRE		
Processo formativo	Livello globale di sviluppo degli apprendimenti	Valutazione in decimi
L'alunno/a evidenzia in uscita conoscenze e abilità lacunose, partecipazione discontinua e interesse settoriale. Il metodo di studio è dispersivo. Le capacità relazionali sono poco corrette. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è INIZIALE	Iniziale	4 - 5
L'alunno/a evidenzia in uscita conoscenze e abilità generiche, partecipazione superficiale e interesse poco costante. Il metodo di studio è approssimativo. Le capacità relazionali sono adeguate. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è BASE	Base	6
L'alunno/a evidenzia in uscita conoscenze e abilità buone, partecipazione attiva e interesse costante. Il metodo di studio è ordinato. Le capacità relazionali sono corrette. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è INTERMEDIO	Intermedio	7-8
L'alunno/a evidenzia in uscita conoscenze ampie e abilità sicure, partecipazione attiva e produttiva, interesse vivo. Il metodo di studio è autonomo ed efficace. Le capacità relazionali sono proficue. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è AVANZATO	Avanzato	9-10

Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Voto di ammissione

VOTO DI AMMISSIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>L'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato deve essere formulata mediante una valutazione in decimi alla quale concorre tutto il percorso effettuato dall'alunno nell'arco del triennio.</p> <p>Quindi il Consiglio di classe, nel formulare il voto di ammissione, deve tener conto non solo degli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno ma anche degli esiti dei due anni precedenti.</p> <p>Inoltre dovranno essere presi in considerazione i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ impegno▪ interesse e partecipazione▪ attenzione▪ evoluzione del processo di apprendimento▪ rispetto delle regole▪ partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche▪ eventuali condizioni di disagio socio/ambientale <p>Il voto di ammissione viene formulato durante gli scrutini finali, a conclusione del terzo anno.</p> <p>In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.</p>	<p>In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definite dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;• non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;• aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, salvo differenti indicazioni normative. <p>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (art 2 comma 1 e 2 del D.M n 41 del 03/10/2017)</p> <p>In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.</p> <p>Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (art 6 e 7 D.Lgs.n.62 del 13/4/2017 e nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</p>

Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Prove scritte e colloquio

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è costituito da:

- a) una prova scritta relativa alle competenze di italiano (art. 7 del DM 741/2017)
- b) una prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (art. 8 del DM 741/2017)
- c) una prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere (art. 9 del DM 741/2017)
- d) un colloquio, (art. 10 del DM 741/2017)

Prova scritta di Italiano

La prova scritta di Italiano accerta:

- padronanza della lingua italiana
- capacità di espressione personale
- corretto ed appropriato uso della lingua
- coerente e organica esposizione del pensiero

Prova scritta di matematica (competenze logico - matematiche)

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- spazio e figure
- numeri
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere: inglese e francese

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di :

- comprensione testuale
- produzione scritta (selezione e rielaborazione dei contenuti)
- strutture e forme grammaticali

riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare:

- Livello A2 per l'inglese
- Livello A1 per il francese

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per il francese.

Colloquio

Attraverso il colloquio sono valutati il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali come declinati dal curriculum di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe e le capacità di :

- competenza alfabetica funzionale
- risoluzione di problemi
- pensiero critico e riflessivo
- collegamento organico tra le varie discipline del curriculum
- competenza in materia di cittadinanza

Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Voto finale

(art. 13 del DM 741/2017)

Il voto finale tiene conto del voto di ammissione e dei voti ottenuti nelle prove scritte e nel colloquio. La valutazione finale è espressa con votazione in decimi e il candidato supera l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione con una valutazione finale non inferiore a sei decimi.

Per la determinazione del voto finale si procede nel modo seguente:

1) si determina la media tra i voti della prova scritta di italiano, della prova scritta di matematica, prova scritta delle lingue straniere e del colloquio senza applicare arrotondamenti all'unità inferiore o superiore.

$$V_{\text{prov.es}} = \frac{V_{\text{ita}} + V_{\text{mat}} + V_{\text{ling}} + V_{\text{coll}}}{4} \quad (\text{questo voto non va arrotondato})$$

2) si determina il voto finale facendo la media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale, così ottenuto, è arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5

$$V_{\text{fin}} = \frac{V_{\text{prov.es}} + V_{\text{amm}}}{2} \quad (\text{questo voto si arrotonda per valori maggiori uguali a 0,5})$$

Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Attribuzione della lode

(art. 13, comma 7 del DM 741/2017)

La votazione finale di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, su proposta motivata della sottocommissione, con deliberazione all'unanimità della Commissione d'esame, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Valutazione delle competenze

La valutazione delle competenze³ che uno studente o una studentessa raggiunge al termine del primo ciclo d'Istruzione è una azione valutativa complessa che richiede la realizzazione di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Strumenti per la valutazione delle competenze: (vedi allegato 4_SSPG)

- **Compiti di realtà**

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione. A tal proposito, i progetti implementati dal nostro Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa, possono rappresentare significativi percorsi di realtà e prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità su cui basare la valutazione delle competenze.

- **Osservazioni sistematiche**

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie, protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ai seguenti indicatori di competenza quali:

- **autonomia**: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione**: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione**: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità**: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità, resilienza e creatività**: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza**: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

³ Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione D.M. 742/2017.

- **Autobiografie cognitive**

Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dal docente, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.

La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.

Una volta compiute le operazioni di valutazione delle competenze, al termine del percorso di studio – primario e secondario di primo grado – si potrà procedere alla loro certificazione mediante gli appositi modelli ministeriali.

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

In attuazione della riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" della milestone M4C1.5) il Ministero ha emanato il D.M. n. 14 del 30/01/2024 relativamente all' "Adozione dei modelli di certificazione delle competenze" in sostituzione di quelli previsti dal D.M. n. 9 del 27/01/2021, al D.M. n. 742 del 03/10/2017 e alla nota n. 22381 del 31/10/2019.

La certificazione delle competenze, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La suddetta certificazione per gli alunni della Scuola Secondaria è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'art.7, comma 3, del D.L. n.62/2017.

DESCRIPTORI DEI LIVELLI RAGGIUNTI AL FINE DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
A - LIVELLO AVANZATO	B - LIVELLO INTERMEDIO
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - LIVELLO BASE	D - LIVELLO INIZIALE
L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Allegato B

Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/__,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico¹

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Valutazione e certificazione delle competenze per gli alunni con grave

disabilità'

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (DM 742/2017 art. 4 comma 5)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RAGGIUNTI AL FINE DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER GLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITA'	
A - LIVELLO AVANZATO	B - LIVELLO INTERMEDIO
L'alunno opera in compiti articolati, resolvendo semplici situazioni problematiche in modo autonomo e adattandosi a contesti nuovi	L'alunno opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati
C - LIVELLO BASE	D - LIVELLO INIZIALE
L'alunno opera in compiti semplici, in modo autonomo in contesti noti e strutturati, con indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni facilitatori personalizzati	L'alunno opera in compiti semplici sotto la supervisione dell'adulto in contesti noti; utilizza sempre facilitatori personalizzati

Nota esplicativa certificazione delle competenze per alunni con disabilità

Visto Legge 104/1992;

Visto il decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017, art. 7 comma 2;

Visto DM n.742/2017, art. 3 comma 2, art. 4 comma 5;

il Consiglio di classe, tenuto conto del percorso triennale dell'alunno con disabilità, integra la **certificazione delle competenze** con una nota esplicativa.

Al fine di raccordare le competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato e definirne un livello di acquisizione, sono stati predisposti degli indicatori guida. Tali indicatori chiariscono le competenze acquisite dagli alunni con disabilità.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEE		Competenze del Profilo studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁱ
1	Competenza alfabetica funzionale	L'alunno, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di saper: <input type="checkbox"/> comprendere semplici messaggi e testi <input type="checkbox"/> esprimere i propri bisogni <input type="checkbox"/> raccontare le proprie esperienze <input type="checkbox"/> esprimere le proprie idee <input type="checkbox"/> comunicare efficacemente usando canali e codici comunicativi aumentativi e/o alternativi <input type="checkbox"/> produrre messaggi legati al proprio vissuto	
2	Competenza multilinguistica	L'alunno, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di: <input type="checkbox"/> comprendere semplici espressioni di uso quotidiano <input type="checkbox"/> conoscere ed utilizzare semplici termini della lingua straniera <input type="checkbox"/> interagire usando semplici formule note e comuni <input type="checkbox"/> produrre in forma scritta semplici messaggi e di saper collegare parole e immagini	
3	Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria	L'alunno, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di: <input type="checkbox"/> trovare soluzioni semplici a problemi reali utilizzando le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche <input type="checkbox"/> usare le conoscenze matematico scientifiche e tecnologiche in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni <input type="checkbox"/> affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi utilizzando le conoscenze acquisite <input type="checkbox"/> svolgere compiti semplici e applicare le conoscenze acquisite in contesti noti	
4	Competenza digitale	L'alunno, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di: <input type="checkbox"/> riconoscere le semplici caratteristiche del PC e il loro utilizzo pratico <input type="checkbox"/> usare le tecnologie per ricercare dati e informazioni <input type="checkbox"/> usare opportuni software e/o siti didattici	
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	L'alunno, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di: <input type="checkbox"/> utilizzare in situazioni semplici le conoscenze che possiede per procedere verso nuovi apprendimenti <input type="checkbox"/> ricercare in situazioni semplici le conoscenze che possiede e l'aiuto necessario per procedere verso nuovi apprendimenti	
6	Competenza in materia di cittadinanza	L'alunno, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di: <input type="checkbox"/> aver acquisito maggior consapevolezza delle proprie potenzialità <input type="checkbox"/> impegnarsi a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri <input type="checkbox"/> conoscere e rispettare le regole condivise <input type="checkbox"/> saper rispondere ai propri bisogni avendo cura di sé <input type="checkbox"/> avere cura del benessere degli altri e dell'ambiente	
7	Competenza imprenditoriale	L'alunno, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di: <input type="checkbox"/> partecipare alle iniziative proposte <input type="checkbox"/> realizzare semplici progetti <input type="checkbox"/> saper chiedere aiuto quando si trova in difficoltà <input type="checkbox"/> assumersi piccole responsabilità <input type="checkbox"/> essere disponibile ad aiutare gli altri	

8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	L'alunno, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di: <input type="checkbox"/> orientarsi nello spazio vissuto e nel tempo <input type="checkbox"/> osservare intenzionalmente, descrivere ambienti, fenomeni e fatti legati al proprio vissuto	
		L'alunno, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di: <input type="checkbox"/> riconoscere le differenze tra le persone ed è interessato ad entrare in relazione con esse <input type="checkbox"/> riconoscere le differenze tra le persone, è accogliente e rispettoso	
		L'alunno, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di: <input type="checkbox"/> esprimersi in ambiti motori, artistici e musicali usando così linguaggi alternativi per comunicare e/o entrare in relazione <input type="checkbox"/> in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a			

Data.....

Il Dirigente Scolastico

A - LIVELLO AVANZATO L'alunno opera in compiti articolati, risolvendo semplici situazioni problematiche in modo autonomo e adattandosi a contesti nuovi

B - LIVELLO INTERMEDIO L'alunno opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati

C - LIVELLO BASE L'alunno opera in compiti semplici, in modo autonomo in contesti noti e strutturati, con indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni facilitatori personalizzati

D - LIVELLO INIZIALE L'alunno opera in compiti semplici sotto la supervisione dell'adulto in contesti noti; utilizza sempre facilitatori personalizzati